

Al Presidente della Repubblica Italiana,

Al Presidente del Consiglio

Al Parlamento della Repubblica Italiana, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica

PETIZIONE

Affinché siano disposti immediati tagli ai costi e ai privilegi della politica italiana, per la riduzione della spesa pubblica a beneficio del Popolo Italiano

Un'intera nazione soffre i problemi non soltanto della crisi economica mondiale ma anche i sacrifici quotidiani per riuscire a far quadrare il bilancio familiare con poco più di mille euro al mese, la precarietà, il problema della casa e della vera e propria sopravvivenza, si riflettono nell'inaccettabile sfarzo e opulenza in cui vive la politica italiana, l'intera classe elettiva, dalle Regioni alle Camere, vive nel lusso mentre il popolo si sente abbandonato al proprio destino.

E' tempo che il "fare politica" recuperi la Sua natura di attività di servizio al prossimo, la dignità di un confronto paritario e virtuoso con i problemi della vita reale, l'integrità di una partecipazione alla famiglia società che non può continuare a sostenere il peso di un vero e proprio "impero" che scarnifica il bilancio dello Stato.

Il movimento politico Il Loto e tutti i sottoscritti ONOREVOLI CITTADINI DELLA REPUBBLICA ITALIANA, chiedono che con carattere di immediatezza, priorità e trasparenza, siano **immediatamente**:

- dimezzate le indennità di deputati e senatori;
- abolite le diarie delle spese di soggiorno, i rimborsi delle spese di viaggio, di segreteria e rappresentanza di deputati e senatori;
- aboliti i vitalizi per tutti i parlamentari ed ex parlamentari che non abbiano maturato almeno 5 anni di mandato e non abbiano compiuto almeno 65 anni di età; i vitalizi dovranno essere calcolati sulla base dei contributi versati e non essere legati all'indennità parlamentare; il diritto al vitalizio potrà maturare solo con 5 anni di mandato e presenza effettiva in Parlamento;
- dimezzati gli stipendi di consiglieri regionali, ministri e sottosegretari e siano aboliti gli stipendi per i ministri che percepiscono già le indennità parlamentari;
- sia disposto il dimezzamento del numero dei componenti della Camera dei deputati e del Senato;
- aboliti e accorpati nei ministeri con portafoglio i ministeri senza portafoglio: Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale; Attuazione del Programma di Governo, Pubblica

- amministrazione e l'Innovazione, Pari opportunità, Politiche Europee, Rapporti con il Parlamento, Riforme per il Federalismo, Gioventù, Semplificazione Normativa, Turismo;
- siano abolite le auto blu di rappresentanza dei politici con esclusione delle auto per le cariche di Capo dello Stato, Presidente della Camera dei deputati, Presidente del Senato; Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Regione;
 - abolizione dei contributi pubblici ai giornali di partito con abrogazione dell'art.3 comma 10 della Legge n.250 del 1990; abolizione dei contributi alle emittenti radiofoniche di partito con abrogazione dell'art.4 della Legge n.250 del 1990; abolizione dei contributi ai canali telematici satellitari dei partiti con abrogazione dell'art.7 comma 13 della Legge n.112 del 2004;
 - definitiva abolizione dei finanziamenti pubblici ai partiti con abrogazione della legge 3 giugno 1999 n. 157 nel testo risultante per effetto di modifiche ed integrazioni successive: *“Nuove norme in materia di rimborso delle spese per consultazioni elettorali e referendarie e abrogazione delle disposizioni concernenti la contribuzione volontaria ai movimenti e partiti politici”*;
 - Eliminazione delle Province (ad eccezione delle Province Autonome di Trento e Bolzano in quanto aventi forma, funzioni e competenze assimilabili a quelle delle Regioni) con passaggio del personale ad impieghi in altri enti quali Regioni, Comuni, Inps e Asl per fornire servizi migliori e più efficienti ai cittadini;

Applicando questi interventi si avrebbe un risparmio annuo di circa 19 miliardi e 348 milioni e una consistente riduzione del debito pubblico che ha toccato il record di 1.890.622.000.000,00 (milleottocentonovantamiliardiseicentoventiduemilioni) euro. Con questi semplici tagli ai privilegi della politica tralasciando altri tagli alla spesa pubblica e agli sprechi si avrebbe la possibilità di investire nella sanità, nell'educazione e nei servizi a favore della persona.

I cittadini italiani rivendicano in modo determinato, consapevole e non violento, il loro ruolo decisionale e di controllo della spesa pubblica e tramite questa petizione chiedono immediate risposte, esortando le Spettabili Autorità in indirizzo a dare ascolto alla voce del popolo che chiede una politica di valori, di servizio e di partecipazione da parte dei propri rappresentanti eletti.

FIRME

ALLEGATO 1

Dati dal progetto di Bilancio 2010 della Camera dei deputati		Risparmio
indennità parlamentare	90.850.000,00	
indennità d'ufficio	3.600.000,00	
altre indennità dei deputati	90.000,00	
totale indennità deputati	94.540.000,00	47.270.000,00
rimborso spese di viaggio deputati	8.450.000,00	
rimborso delle spese di soggiorno	30.290.000,00	
rimborso delle spese di segreteria	31.700.000,00	
totale rimborso spese per i deputati	70.440.000,00	70.440.000,00
assegni vitalizi diretti	96.700.000,00	
assegni vitalizi di reversibilità	24.500.000,00	
rimborso della quota di assegni vitalizi sostenuta dal senato	17.000.000,00	
totale assegni vitalizi per ex deputati	138.200.000,00	138.200.000,00
rimborso spese di viaggio per ex deputati	800.000,00	800.000,00
Dati dal progetto di Bilancio 2010 del Senato della Repubblica		
indennità parlamentare	46.400.000,00	
indennità d'ufficio	3.000.000,00	
altre indennità	495.000,00	
totale indennità per i senatori	49.895.000,00	24.947.500,00
diaria senatori	15.600.000,00	
rimborso spese di viaggio	4.900.000,00	
totale rimborso spese per i senatori	20.500.000,00	20.500.000,00
assegni vitalizi diretti	59.200.000,00	
assegni vitalizi di reversibilità	17.600.000,00	
rimborso quota parte per i vitalizi erogati dalla Camera dei deputati	4.450.000,00	
totale assegni vitalizi per ex senatori	81.250.000,00	81.250.000,00
Stipendi ministri, sottosegretari, consiglieri regionali, dirigenti		
stipendi sottosegretari	2.165.000,00	1.082.500,00
stipendi ministri	10.800.000,00	10.800.000,00
stipendi consiglieri regionali	100.000.000,00	50.000.000,00
abolizione ministeri senza portafoglio	500.000.000,00	500.000.000,00
altri tagli alla politica		
auto blu	4.400.000.000,00	4.400.000.000,00
finanziamenti ai partiti	503.000.000,00	503.000.000,00
abolizione province	13.000.000.000,00	13.000.000.000,00
dimezzare numero di parlamentari e consiglieri regionali	1.000.000.000,00	500.000.000,00
		Totale Risparmio
		19.348.290.000,00

ALLEGATO 2

Dati storici del debito pubblico italiano in percentuale rispetto al PIL:

Anno 1985 (governo Craxi): 80,50%.
Anno 1986 (governo Craxi): 84,50%.
Anno 1987 (governi Craxi, Fanfani e Gorla): 88,60%.
Anno 1988 (governi Gorla e De Mita): 90,50%.
Anno 1989 (governi De Mita e Andreotti): 93,10%.
Anno 1990 (governo Andreotti): 98%.
Anno 1992 (governi Andreotti e Amato): 105,20%.
Anno 1993 (Amato e Ciampi): 115,60%.
Anno 1994 (governi Ciampi e Berlusconi): 121,50%
Anno 1995 (governo Dini): 121,50%
Anno 1996 (governi Dini e Prodi): 120,60%
Anno 1997 (governo Prodi): 118,10%
Anno 1998 (governi Prodi e D'Alema): 114,90%
Anno 2000 (governi Amato e Berlusconi): 109,20%
Anno 2002 (governo Berlusconi): 105,55%
Anno 2003 (governo Berlusconi): 104,26%
Anno 2004 (governo Berlusconi): 103,90%
Anno 2005 (governo Berlusconi): 105,80%
Anno 2006 (governi Berlusconi e Prodi): 106,50%
Anno 2007 (governo Prodi): 104,0%
Anno 2008 (governo Berlusconi): 105,8%.
Anno 2009 (governo Berlusconi): 115,80
Anno 2010 (governo Berlusconi): 121,0%